



*Ministero dell'Interno*



*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*

**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
IL MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA,  
E  
IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI,  
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE ED I SISTEMI  
INFORMATIVI E STATISTICI**

*per il potenziamento e la semplificazione dei controlli di legalità nel settore del trasporto stradale di merci*

L'anno 2009, il giorno 14 del mese di luglio, in Roma, nella sede del Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono presenti:

Il Ministro dell'Interno On. Roberto Maroni,

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Sen. Altero Matteoli,

**PREMESSO**

- che l'allargamento dell'Unione Europea e l'incremento degli scambi commerciali con i paesi comunitari ed extracomunitari hanno determinato l'aumento del numero di imprese e dei relativi veicoli che esercitano l'attività di trasporto di persone e di merci su strada in territorio italiano;
- che, in conseguenza della particolare situazione di crisi economica, l'autotrasporto italiano ha denunciato uno stato di crisi anche cagionato da un aumento della concorrenza estera, che opera a costi ridotti, pur in presenza di una rilevante quantità di offerta di trasporto stradale nazionale;

- che si rende necessario intensificare l'attività di controllo sulle imprese estere e, in particolare, su quelle extracomunitarie, affinché sia garantita la legittimità delle operazioni di trasporto internazionale e la correttezza dei rapporti di concorrenza;
- che a seguito dell'emanazione del Decreto 3 aprile 2009 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante una nuova regolamentazione del trasporto di cabotaggio sul territorio italiano da parte di vettori non residenti, si rende necessaria una intensificazione dei controlli su tali trasporti per garantirne lo svolgimento nel rispetto del principio della libera concorrenza tra le imprese di trasporto;
- che è necessario uniformare sul territorio nazionale ed incrementare, sotto il profilo qualitativo e quantitativo - con particolare riferimento al corretto adempimento delle norme del Codice della Strada in materia di massa limite dei veicoli - l'attività di controllo su strada dei vettori commerciali attraverso l'azione sinergica, sinora positivamente sperimentata, tra la Specialità Polizia Stradale della Polizia di Stato e il Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi informativi e statistici, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, anche mediante l'utilizzo sistematico ed intensivo dei Centri Mobili di Revisione (C. M. R.);
- che è opportuno procedere ad una valutazione della distribuzione dei Centri Mobili di Revisione, attesa l'esigenza di presidiare con maggior efficacia i punti della rete stradale sui quali si realizzano i maggiori volumi di traffico tenendo conto anche delle specifiche esigenze del territorio;
- che occorre aumentare la vigilanza sul fenomeno dell'abusivismo nel settore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, ed in particolare dei trasporti abusivamente svolti da imprese titolari di licenze per il trasporto di merci per conto proprio e di quei soggetti che svolgono illegittimamente l'attività di autotrasporto per conto di terzi con veicoli presi a nolo;
- che è opportuno procedere ad una rivisitazione del sistema sanzionatorio applicabile ai veicoli esteri, con particolare riferimento alle sanzioni accessorie, spesso di difficile applicabilità, valutando la possibilità di introdurre modifiche normative sia al codice della strada, sia alle leggi speciali.

**tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:**

## **Articolo 1**

### **Incremento dei controlli sui veicoli esteri**

1. L'attività di controllo generale normalmente svolta dalle pattuglie delle Forze di polizia che operano sul territorio, nell'ambito dei servizi d'istituto sarà intensificata con particolare riguardo ai controlli sui veicoli adibiti all'autotrasporto di merci.
2. In particolare, nelle zone a maggior densità di traffico internazionale, individuate dai competenti uffici del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi informativi e statistici, di concerto con il Servizio Polizia Stradale – anche tenendo conto delle specifiche realtà territoriali – saranno impiegate pattuglie, specificamente addestrate al controllo dei veicoli esteri e, in particolare, extracomunitari.
3. In tali zone saranno, inoltre, programmati specifici interventi di controllo congiunto sull'autotrasporto internazionale con l'utilizzazione dei Centri Mobili di Revisione.
4. Il Dipartimento per i Trasporti Terrestri promuoverà la formazione del personale – sia nell'ambito dei progetti già avviati, sia con ulteriori programmi – dedicati in particolar modo ai controlli sull'autotrasporto internazionale.

## **Articolo 2**

### **Controlli sul nuovo regime di cabotaggio introdotto con il decreto ministeriale del 3 aprile 2009.**

1. Nell'ambito dei controlli sull'autotrasporto internazionale di cui all'art. 1, una particolare attenzione sarà prestata – soprattutto nelle aree di confine, inclusi i porti – alle imprese estere che svolgono trasporti di cabotaggio stradale.
2. I controlli avranno riferimento specifico al rispetto del limite dei sette giorni di permanenza nel territorio italiano previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 3 aprile 2009, relativamente all'attività di cabotaggio.

### **Articolo 3**

#### **Trasporti abusivi di merci per conto di terzi**

1. Al fine di contrastare i trasporti di merci per conto di terzi, abusivamente svolti da imprese munite di licenza per il trasporto di merci per conto proprio, ovvero da soggetti che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi con veicoli anche presi in noleggio, di portata superiore a 1,5 ton. di massa complessiva a pieno carico, senza essere regolarmente iscritti all'Albo degli autotrasportatori per conto di terzi, ovvero sprovvisti dei necessari requisiti per l'accesso alla professione ed al mercato dell'autotrasporto di merci per conto di terzi, sarà promosso – con l'interessamento dell'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia del Ministero dell'interno e nel rispetto delle specifiche competenze – un programma finalizzato alla realizzazione di specifici interventi di controllo da parte delle Forze di polizia.

### **Articolo 4**

#### **Ridefinizione delle aree strategiche del territorio nazionale per i controlli**

1. I competenti uffici del Dipartimento per i Trasporti, anche sulla base dei dati operativi della Polizia Stradale e di traffico delle concessionarie autostradali, effettueranno – con cadenza semestrale – una rilevazione sui flussi di traffico e sui relativi punti d'accesso del traffico internazionale di veicoli commerciali, anche d'intesa con le Amministrazioni ed Enti locali, nonché con l'Agenzia delle Dogane.
2. La rilevazione dovrà tenere conto dell'intensità e della tipologia del traffico commerciale, della vicinanza con il confine di Stato, della presenza di porti ed interporti, e della idoneità delle aree ai fini dei controlli.
3. Sulla scorta delle rilevazioni effettuate, verrà definita una comune strategia per l'ottimizzazione dell'attività di controllo dell'autotrasporto di merci, ed in particolare di quello internazionale, nonché per l'individuazione delle aree più idonee per lo svolgimento dei servizi congiunti.

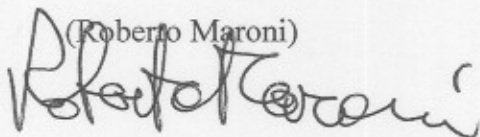
## Articolo 5

### Valutazione del sistema sanzionatorio

1. Presso il Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi informativi e statistici è istituito un gruppo di studio per la valutazione dell'efficacia del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo al traffico internazionale.
2. Il gruppo di studio – composto da sei membri, scelti tra i dirigenti e funzionari del Dipartimento per i Trasporti Terrestri e del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Servizio Polizia Stradale – avrà il compito di valutare l'effettiva efficacia delle sanzioni irrogate alle imprese di autotrasporto, anche estere, nonché a tutti i soggetti riconducibili alla filiera dell'autotrasporto, con particolare riguardo alle modalità di applicazione delle sanzioni accessorie (fermo o confisca amministrativa del veicolo, confisca amministrativa della merce, sospensione della carta di circolazione ecc.), di elaborare linee guida condivise per l'applicazione delle sanzioni e di formulare proposte di modifiche normative finalizzate alla semplificazione ed alla razionalizzazione del sistema sanzionatorio.

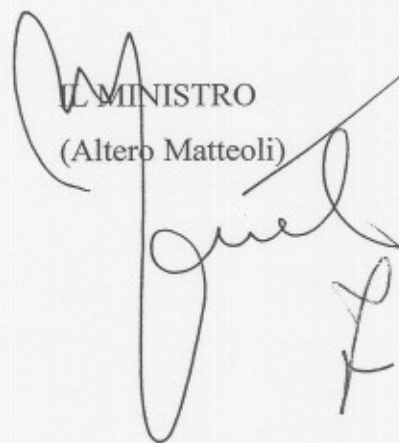
IL MINISTRO

(Roberto Maroni)



IL MINISTRO

(Altero Matteoli)



Roma,

13 LUG. 2009